

1. Record Nr.	UNINA9910548293603321
Autore	Santus Cesare
Titolo	Trasgressioni necessarie : Communicatio in sacris, coesistenza e conflitti tra le comunità cristiane orientali / / Cesare Santus
Pubbl/distr/stampa	Rome, : Publications de l'École française de Rome, 2021
ISBN	2-7283-1369-5
Descrizione fisica	1 online resource (536 p.)
Collana	Bibliothèque des Écoles françaises d'Athènes et de Rome
Soggetti	Religion église catholique église orientale droit ecclésiastique diritto ecclesiastico Chiesa cattolica Chiesa orientale Middle East Church history Turkey Church history
Lingua di pubblicazione	Italiano
Formato	Materiale a stampa
Livello bibliografico	Monografia
Sommario/riassunto	Communicatio in sacris è l'espressione con cui la Chiesa di Roma ha cercato di definire e disciplinare ogni forma di partecipazione di un cattolico alle celebrazioni liturgiche e ai sacramenti di un culto non cattolico. Tra il XVII e il XVIII secolo, tale fenomeno era particolarmente diffuso nel Mediterraneo orientale e nell'Impero ottomano, in seguito agli sforzi dei missionari europei per la conversione delle comunità cristiane locali. Questo libro analizza le pratiche comprese sotto questa etichetta come punto di partenza per una riflessione più approfondita sul processo di costruzione delle identità confessionali nel Levante di età moderna. Oltre a studiare il dibattito teorico sulla questione, l'attenzione principale è volta a ricostruire i diversi contesti sociali, politici e religiosi che rendevano inevitabile la communicatio. Le relazioni tra latini e greci sono analizzate nel caso dell'arcipelago egeo

delle Cicladi e nelle isole Ionie sottomesse alla Repubblica di Venezia. Gli scontri tra i cristiani orientali convertiti al cattolicesimo e quelli rimasti fedeli alla propria Chiesa d'origine sono studiati attraverso le comunità armene di Costantinopoli e dell'Anatolia orientale. L'analisi si fonda su di un ampio ventaglio di fonti, prodotte soprattutto dalla rete consolare francese nel Levante e dalle congregazioni romane di Propaganda Fide e del Sant'Uffizio.
